

## **Pino ZAC**

Il progetto Pino ZAC nasce dalla collaborazione tra il DSU e il Comune di Fontecchio e prevede una serie di iniziative avviate nell'a.a. 2022-2023 e da proseguirsi fino al 2030.

L'idea di analizzare la figura e l'opera di uno dei più importanti illustratori satirici italiani ed europei, Giuseppe Zaccaria - in arte Pino Zac -, nasce dalla disponibilità di materiali, in parte prodotti dall'artista, entrati in possesso del comune di Fontecchio. Corrispondenze private, disegni, vignette, riviste costituiscono documenti di estrema rilevanza che, grazie ad un finanziamento del Centro studi sulla transcodificazione del DSU, è stato possibile digitalizzare. Primo passo verso la creazione di un archivio, che verrà conservato nel Museo Zac in allestimento a Fontecchio, le carte dell'artista sono state il nucleo attorno al quale si è formato un gruppo di ricerca coordinato da Simona Troilo e composto da altri docenti del DSU: Luisa Corona, Giuseppe Di Natale, Massimo Fusillo, Mirko Lino, Domenico Spinosa, Luca Zenobi. L'11 novembre 2022 si è tenuta una prima giornata di studi intitolata "Transmedialità, cultura visuale, linguaggio politico. Prospettive interdisciplinari intorno alla figura di Pino Zac" a cui hanno partecipato storic\* e linguiste chiamat\* a discutere temi e questioni attinenti all'opera dell'artista. Gli esiti del convegno saranno pubblicati in un numero speciale della rivista "Italia Contemporanea" nel 2024. Insieme alla referente del comune di Fontecchio, la dott. Valeria Pica, e alla cooperativa Te\_Co, è stata poi organizzata un'iniziativa intitolata "Pino Zac e Italo Calvino. I cavalieri inesistenti", svoltasi il 5 e 6 maggio 2023 rispettivamente all'Accademia di Belle Arti dell'Aquila e a Fontecchio. Partendo da una delle opere più note di Zac, il lungometraggio "Il Cavaliere inesistente" (1971), la prima giornata ha coinvolto esperti e professionisti del fumetto, mentre la seconda la comunità artistica di Fontecchio che ha dedicato ai due artisti alcune azioni performative. In particolare, il laboratorio condotto da Debora Frasca e Francesca Racano e la realizzazione di due cortometraggi in video e animazione da parte di Martina Riescher ed Erick Cuevas. Nel corso della giornata, Alessandro Chiappanuvoli ha condotto una passeggiata nei luoghi dell'artista intitolata "Pino Zac siamo noi", mentre Drahomira Biligova e Ottavia Fusco Squitieri si sono esibite in una performance musicale presso l'ex Convento di San Francesco, sede di una mostra allestita per l'occasione dalla cooperativa HARPaps. Altre azioni sono già previste per il 2024, grazie all'estensione della rete di partenariato ad altre istituzioni locali e nazionali.